



## *Agenzia per la Coesione Territoriale*

**CIS CALABRIA**  
**“Svelare Bellezza”**

### **FAQ n. 2 Aggiornamento al 2 dicembre 2021**

1. Nel caso in cui si abbia intenzione di realizzare un progetto in un immobile attualmente di proprietà di una Fondazione, è ipotizzabile la concessione in comodato al Comune per un certo periodo? Eventualmente di quanti anni minimo? Potrebbe essere novantanovenne o sarebbe sufficiente anche meno?

*Interventi aventi ad oggetto beni di proprietà privata non sono ammissibili al finanziamento del CIS. Diverso potrebbe essere il discorso se la Fondazione rientrasse nell'alveo dei soggetti di diritto pubblico, magari per essere partecipata maggioritariamente dallo stesso Comune. L'art. 3 del codice dei contratti pubblici, al comma 1, definisce le «amministrazioni aggiudicatrici» includendovi, tra gli altri, gli enti pubblici non economici e gli «organismi di diritto pubblico» (lettera a), che la successiva lettera d) individua in «qualsiasi organismo, anche in forma societaria, il cui elenco non tassativo è contenuto nell'allegato IV»; in tal caso, la durata del comodato potrebbe essere anche inferiore ai 99 anni (anche se questo termine sembra costituire la regola, quanto meno nel caso inverso di un comodato concesso dal Comune ad un'associazione specie se no profit).*

2. È possibile inserire all'interno della scheda interventi suddivisi in diversi lotti funzionali (es. rifacimento percorso pedonale, recupero e rifunzionalizzazione edificio polo culturale, arredo urbano, ecc)? Se uno di questi interventi non fosse ammissibile, l'intera scheda viene considerata non ammissibile o viene stralciato solo il lotto funzionale correlato?

*Nel caso di un intervento suddiviso in lotti funzionali è possibile presentare un'unica scheda; le eventuali valutazioni di non ammissibilità di uno dei lotti non comportano l'automatica esclusione di tutto il progetto purché le spese del quadro economico che dovessero risultare non ammissibili al finanziamento del CIS siano coperte dal cofinanziamento dell'Ente proponente o attraverso altre risorse già assegnate su altre fonti di finanziamento. Si ribadisce che il CUP deve comunque essere generato per singolo lotto funzionale.*

3. Nel caso di progetti complessi che interessano un'aggregazione di Comuni, qualora fra gli stessi sia già stato sottoscritto un protocollo d'intesa per un pregresso contratto di sviluppo, è necessario produrre un nuovo protocollo di intesa o può essere considerato valido quello già sottoscritto?

*Le finalità e i riferimenti del protocollo in vigore devono essere coerenti con il CIS Calabria. Comunque occorre che i Comuni in questione siano rappresentati da un Comune capofila, che presenta la scheda anche per loro conto.*

4. Sono previsti punteggi aggiuntivi per proposte integrate presentate da parte di più amministrazioni comunali contigue e costituenti comuni sotto i 15.000 abitanti?

*Come indicato nella nota di ricognizione degli interventi dell'Agenzia per la Coesione Territoriale del 21.10.2021, uno dei sub criteri di selezione si riferisce alla creazione di partnership, forme di rete o di aggregazione tra piccoli Comuni.*

5. È possibile proporre una scheda per il finanziamento di un Piano strutturale Comunale?

*Non è ammissibile al CIS la redazione di documentazione amministrativa.*

6. È possibile per un singolo comune proporre una scheda progetto per il sostegno alla pianificazione della gestione dei beni culturali?

Sono ammissibili soltanto spese di carattere infrastrutturale finalizzate alla gestione dei beni culturali.